

7.4.1 Situazione dei ricorsi

In seguito ai colloqui intercorsi con i funzionari dell'AGEA, abbiamo di seguito descritto la situazione ad oggi dei ricorsi presentati dai produttori in seguito alla notifica dell'imputazione del prelievo supplementare da parte di AGEA.

La campagna 1995/96 è stata la prima campagna con eccedenze produttive rispetto alla quota nazionale per la quale sono state notificate da AGEA ai produttori italiani le imputazioni del prelievo. Ciò in quanto, come sopra evidenziato, per i precedenti periodi lo Stato italiano si impegnò a chiudere la vicenda pregressa versando nelle casse dell'Unione l'importo rateizzato pari a Lire 3.600 miliardi.

La situazione complessiva dei prelievi comunitari ad oggi determinati, derivanti dal superamento delle quote latte, ammonta ad 1.687,5 milioni di euro con riferimento alle produzioni dal 1995/96 al 2004/05 come da decisione del Consiglio del 16/07/03. I produttori interessati ammontano a 25.123 di cui 15.190 hanno aderito alla rateizzazione su 14 anni del prelievo dovuto per le campagne dalla 1995/96 alla 2004/05, come consentito dalla legge 119/2003 e dall'accordo Ecofin stipulato nel corso del 2003, e 9.933 non hanno accettato l'offerta.

La Commissione UE, con propria decisione, alla fine di ogni anno trattiene l'ammontare del prelievo supplementare che, per la produzione 2003/04, è stato pari ad Euro 170.000.000.

Dall'esercizio 2001/2002 l'Unione Europea trattiene il prelievo supplementare in un'unica soluzione, mentre precedentemente il prelievo veniva trattenuto a rate.

Come sopra esposto, l'AGEA nell'ambito della gestione delle quote latte effettua un'attività di monitoraggio circa il rispetto delle quote stesse assegnate dalle Regioni. Accertato il superamento della quota assegnata al produttore, l'AGEA procede al calcolo ed alla notifica del prelievo al produttore stesso. Successivamente è la Regione di appartenenza del produttore a gestire la fase di recupero dell'importo e della sua eventuale iscrizione al ruolo.

Tuttavia nel caso di presentazione di ricorso, da parte del produttore, alla notifica effettuata dall'AGEA si apre una procedura di contenzioso tra il produttore e l'AGEA stessa. Sono, però, le Regioni che provvedono alla preparazione delle memorie difensive e di tutta la documentazione per l'Avvocatura Generale dello Stato.

Rispetto alla situazione sopraelencata, si registra un alto tasso di contenzioso tra produttori ed AGEA (circa 56.067 i ricorsi per le campagne dal 1995/96 al 2002/2003).

La stragrande maggioranza dei ricorsi precedenti al 2003 sono bloccati al TAR del Lazio o al Consiglio di Stato in attesa che lo stesso si esprima nel merito della questione.

Ad oggi la maggior parte dei ricorsi presentati dal 2003 al 25/06/2005 in poi sono attivi e solo 465 sono stati conclusi in Cassazione con sentenza favorevole ad AGEA.

E' da segnalare che la sentenza della Corte di Cassazione 20252/2004 del 1/7/2004 delimita, per le quote latte, la competenza giuridica al solo tribunale Amministrativo. Quelli che sono stati presentati dopo il 25/06/2005 sono stati tutti rigettati presso i TAR (Lombardia e Lazio).

E' necessario evidenziare che l'Unione Europea, con propria decisione, alla fine di ogni campagna provvede a trattenere le somme dovute relative al prelievo supplementare non pagato, ponendo direttamente a carico dello Stato, in sede di "correzione di bilancio comunitario", l'eccedenza complessiva riscontrata.

Tuttavia lo Stato deve successivamente dimostrare, in caso di sentenza favorevole, che sia rientrato dell'importo del prelievo supplementare, altrimenti l'Unione Europea procede all'apertura di una procedura di infrazione, trattandosi di indebito aiuto dello Stato ai produttori.

Nel caso di sentenza definitiva passata in giudicato favorevole ad AGEA, le Regioni procedono a mettere in atto le procedure di riscossione coattiva (intimazione e iscrizione a ruolo). L'importo recuperato viene versato ad AGEA. AGEA, attraverso la tabella 104, dichiara l'importo alla Comunità, la quale avendo già trattenuto in anticipo la somma del prelievo supplementare, lo rigira, sempre contabilmente, ad AGEA, e questa lo restituisce allo Stato Italiano.

In caso di sentenza definitiva sfavorevole ad AGEA, gli importi non recuperati rimangono a carico dello Stato.

Le quote latte hanno sempre avuto una gestione separata dagli altri crediti in quanto non sono crediti derivanti da percezione di aiuti comunitari. Di conseguenza gli importi relativi al prelievo supplementare non sono iscritti nel registro dei debitori.

Inoltre, la Legge 81/97 ha attribuito ad AGEA, tra gli altri compiti, quello della gestione del sistema informativo gestionale centrale. Pertanto, il credito verso i produttori è inserito nel sistema informativo di AGEA (gestito da Agrisian) e chiuso al momento della riscossione.

7.5 Scorte d'intervento

Alla data del 30 settembre 2005 la situazione delle scorte d'intervento dell'AGEA è quella riportata nella tabella sottostante.

Tabella n.1: Prospetto delle scorte d'intervento alla data del 30 Settembre 2005

Settore	Valore teorico dei quantitativi (Tab. 1^ Faudit) in Euro	Unità di Misura	Q.tà Contabile da Tab.8^ Faudit (12° periodo)	Q.tà Contabile Gestione Depositari	Q.tà Contabile Gestione Depositari inventariata	Q.tà Contabile Depositari inventariata da PwC
ALCOLE	26.275.900,19	Hn	1.401.123,820	1.397.385,68	1.327.528,73	177.641,69
CARNE CON OSSO	477,73	Ton	0,533	0,516	-	-
ZUCCHERO BIANCO	38.659.475,71	Ton	131.102,400	136.102,400	-	-
BURRO	5.353.830,79	Ton	6.202,450	6.202,450	374,00	178,00
CEREALI	-	-	-	-	-	-
Valore al 30 Settembre 2005						
						<u>70.289.684,42</u>

Fonte: Ufficio Ammassi pubblici e privati e alcole

La quantità contabile inventariata, riportata nella precedente tabella, è relativa alle verifiche inventariali effettuate dalla Agenzia delle Dogane per l'alcole (con il supporto dell'UTF e dei funzionari del servizio tecnico di Agea) e dai funzionari del servizio tecnico AGEA per il burro. Si precisa che per il settore alcole sono state inventariate le quantità giacenti presso la quasi totalità dei depositari laddove per il settore "Burro" le quantità sottoposte a verifica inventariale sono state pari al 5% della giacenza esistente presso ciascun depositario. Per il settore "Carne con osso" la quantità in giacenza è stata posta sotto sequestro dalle autorità giudiziarie da diversi anni e l'AGEA si è attivata più volte per il dissequestro pressata a sua volta dalla Comunità Europea che ha più volte manifestato la propria volontà di mettere in vendita la carne in oggetto. Lo zucchero bianco non è stato oggetto di inventario in quanto lo "stato di ammasso" si avrà alla fine

del periodo di magazzinaggio. Le quantità contabili della Tabella 8° e-Faudit sono state allineate alle quantità contabili presenti nel sistema di gestione depositari nel 13° periodo, come riportato al capitolo 5, e alle risultanze degli inventari svolti.

7.5.1 Inventario fisico-contabile svolto da PwC

Al fine di verificare i dati contenuti nella tabella 8 e-Faudit al 30 Settembre 2005, riguardanti le giacenze del prodotto nell'esercizio finanziario 2005, abbiamo effettuato la verifica inventariale per i due settori maggiormente significativi: alcole e burro.

Tali controlli sono stati effettuati, relativamente al settore dell'alcole, successivamente alle verifiche svolte dall'Agenzia delle Dogane, e con il supporto dei funzionari del servizio tecnico di AGEA, nonché dei responsabili dell'UTF .

Relativamente al settore del burro, i controlli sono stati effettuati esclusivamente con il supporto dei funzionari del servizio tecnico di AGEA.

7.5.2 Controlli fisici alcole

Il depositario selezionato ai fini delle nostre verifiche inventariali è stato "Caviro s.c.a r.l.", il cui magazzino è sito a Faenza. La selezione di tale depositario è stata effettuata sulla base della elevata giacenza di alcole nei serbatoi di stoccaggio di tale magazzino, pari al 14,33% della giacenza contabile indicata nel sistema di gestione depositari alla data del 30 settembre 2005.

Le nostre verifiche sono state volte a verificare l'esistenza delle giacenze fisiche dell'alcole comunitario "ammesse all'intervento" presenti presso l'Ente depositario al 30/09/2005, in ossequio a quanto previsto dalla linea direttrice n° 4 della Commissione Europea.

Il nostro intervento è stato effettuato in data 6 Dicembre 2005, avendo a riferimento la data del 30 Settembre 2005 al fine di verificare la corretta contabilizzazione delle movimentazioni e dell'esistenza fisica del prodotto.

Abbiamo selezionato dal tabulato delle giacenze al 5 Dicembre 2005 due codici articolo in modo tale da ottenere una copertura dell'intera giacenza comunitaria contabilizzata presso il depositario a quella data, pari al 91,22 % della giacenza totale disponibile, e proceduto alla conta fisica.

Il totale in ettanidri da noi verificato è stato pari a 177.641,69 hn (rispetto ad una giacenza contabilizzata per il prodotto di 177.607,80 hn) che evidenzia una differenza pari allo 0,02% che rientra nei limiti di tolleranza stabiliti per il settore alcole dal Reg. (CE) 147/91.

7.5.2.1 Verifiche contabili alcole

Al fine di verificare la correttezza dei dati riportati nella tabella 8 del e-Faudit, riguardanti le movimentazioni e le giacenze di prodotto dell'esercizio finanziario 2005, è stato effettuato il seguente lavoro:

- acquisizione del verbale dell'inventario fisico ed amministrativo - contabile, effettuato al 30.09.05 svolto dall'UTF per il depositario da noi selezionato;
- effettuazione del "roll-back" delle giacenze fisiche presenti nel magazzino dalla data del nostro intervento (6/12/2005) sino alla data del 30/09/2005 al fine di verificare con adeguata documentazione di supporto le movimentazioni intervenute nel periodo compreso tra il 30/9/2005 e la data della nostra verifica inventariale;
- ricostruzione delle giacenze contabili dal 30/9/2004 al 30/09/05, tramite confronto dei dati contabili del depositario con i dati della contabilità Agea;
- acquisizione e verifica della documentazione relativa a tutte le movimentazioni di magazzino intercorse nel periodo compreso tra la data del 30/09/04 ed il 5/12/05 per i magazzini selezionati;
- verifica dei verbali redatti dall'UTF, dei cali eventualmente riscontrati e della corretta determinazione e contabilizzazione degli stessi.

Sulla base delle verifiche svolte non sono emersi rilievi significativi da rilevare.

7.5.3 Verbali inventariali alcole

Relativamente ai depositari che non sono stati oggetto di nostra verifica inventariale, abbiamo acquisito tutti i verbali redatti dall'Agenzia delle Dogane al 30 Settembre 2005.

Gli obiettivi dei nostri controlli sono stati i seguenti:

- riscontrare che fosse stata effettuata la verifica inventariale al 30 Settembre 2005 presso tutti i depositari;
- verificare che dai verbali redatti dalla Agenzia delle Dogane non fossero emerse anomalie e/o eccezioni significative;
- controllare la quadratura tra i dati del Sistema Gestione Depositari e dati riportati nella tabella e-Faudit, e la corretta contabilizzazione di eventuali cali o mancanze emersi dalle verifiche inventariali nel¹³ periodo.

7.5.3.1 Settore alcole

Nel settore dell'alcole è stata riscontrata una differenza tra la giacenza contabilizzata sulla tabella 8 Faudit 12° periodo (Hn 1.401.123,82) e la giacenza risultante dalla contabilità della gestione depositari (Hn 1.397.385,680) pari a Hn 3.738,14.; tale differenza rilevata sia con riguardo all'Alcole pubblico che a quello misto è dovuta ai cali rilevati nel corso delle verifiche inventariali di fine esercizio effettuate dall'UTF.

Come già evidenziato nel Capitolo 5, rileviamo che sulla Tabella 8 del tredicesimo periodo sono stati effettuati gli aggiustamenti relativi alle suddette differenze.

7.5.3.2 Anomalie riscontrate settore alcole

Si segnala che alla data delle nostre verifiche, non risultano ancora pervenuti i verbali inventariali relativi ai depositari Fusco Raffaele & C., Distilleria Ro.Di. e Distilleria S.A.S.R.I.V.. Come già evidenziato nelle'esercizio precedente, per tali depositi, l'Agenzia delle Dogane non ha infatti potuto effettuare l'inventario fisico in considerazione della perdurante mancanza dei requisiti minimi di sicurezza prescritti dal D.lgs. 626/94.

Inoltre rileviamo che relativamente ai depositari Vinal, Gedis Spa, Caviro, Mazzeri e D.C.A. l'Agenzia delle Dogane ha rilevato la mancanza di un sistema di elaborazione dati dotato di memoria e capacità elaborative sufficienti alla registrazione e trasmissione dei dati all'Agea; relativamente ai depositari Bonollo Umberto, Gedis Spa, Mazzeri e Vinal ha rilevato la mancanza di garanzia che le informazioni possano essere trasferite attraverso procedure automatiche su supporti magnetici strutturati secondo i parametri stabiliti da Agea, nonché relativamente ai depositari Bonollo Umberto Enodistil la mancanza del certificato di agibilità rilasciata dal competente ente territoriale.

7.5.3.3 Contabilizzazione delle risultanze inventariali

Le differenze riscontrate sono state recepite nelle Tabelle 8 Faudit del 13° periodo, al fine di allineare i dati risultanti dalle verifiche inventariali con la contabilità della "Gestione depositari" al 30 settembre 2005.

7.5.4 Settore carne con osso

Nel settore della carne con osso la giacenza finale rilevata dal Sistema Gestione Depositari è pari a Ton. 0,5156, mentre la quantità rilevata sulla Tabella 8, invariata rispetto alla quantità rilevata dall'Inca in sede di verifica inventariale al 30 Settembre 2004, è pari a Ton. 0,533. La differenza, pur non essendo significativa, è ascrivibile al fatto che, nel corso del 2002, tale partita è stata oggetto di controllo da parte dell'INCA, in occasione del quale è stato rilevato un calo fisico della merce. Il depositario, la Società "Frigoriferi di Tavazzano", continua però a rilevare contabilmente la giacenza al lordo del calo riscontrato. A tutt'oggi tale partita è ancora sotto sequestro giudiziario da parte dei NAS di Alessandria.

7.5.5 Settore burro

Nel settore Burro abbiamo verificato che eventuali differenze (o cali) risultanti dalle verifiche inventariali svolte presso i depositari dell'organismo pagatore fossero state correttamente contabilizzate nella tabella e-Faudit del 13° periodo. Dai verbali forniti dal servizio tecnico e dalle risultanze delle verifiche inventariali da noi svolte non abbiamo rilevato l'esistenza di cali e/o rettifiche da registrare.

7.5.1.1 Controlli fisici burro

Il depositario selezionato ai fini delle nostre verifiche inventariali è la Società "S.I.C.P.A. Srl", e precisamente il magazzino ubicato a Verola Nuova (BS).

La selezione di tale depositario è stata effettuata sulla base della elevata giacenza di burro stoccata presso tale magazzino, pari al 57% della giacenza contabile della gestione depositari alla data del 30 settembre 2005.

Le nostre verifiche sono state svolte presso l'Ente depositario il 6 dicembre 2005 con riferimento alle quantità contabilizzate il 30 settembre 2005. Le verifiche sono state effettuate con il supporto del personale della "S.I.C.P.A. Srl" e dei funzionari del "Servizio Tecnico" di AGEA.

La giacenza oggetto di conta è stata pari al 5,25% della giacenza totale contabilizzata al 30/9/2005.

Dalla data del 30 settembre 2005 alla data della nostra verifica (roll back) non ci sono state movimentazioni nè in entrata nè in uscita e pertanto le rimanenze di burro sono rimaste invariate.

Partendo dalle giacenze al 30 Settembre 2004, abbiamo effettuato, per ciascuna campagna, il "roll forward" fino al 30 Settembre 2005 verificando, per tutte le movimentazioni, l'intera documentazione relativa.

Dal lavoro svolto non sono emersi rilievi significativi.

7.5.1.2 Verbali inventariali burro

Relativamente al settore del burro, abbiamo acquisito copia dei verbali redatti dai funzionari del servizio tecnico di Agea presso tutti i depositari che, alla data del 30 Settembre 2005, risultavano depositari di scorte comunitarie.

Nell'esercizio finanziario 2005 gli inventari sono stati svolti dai funzionari del servizio tecnico di Agea prendendo come riferimento la data del 30 Settembre 2005 ed hanno avuto per oggetto la conta di almeno il 5% del prodotto stoccato presso il depositario, in ottemperanza al Reg. CE n. 2148/96.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse anomalie.

7.5.6 Conclusioni

Da quanto sopra esposto, rileviamo che sono state riscontrate alcune anomalie relative alla effettuazione degli inventari fisici relativi alle scorte di intervento, da porre in relazione a situazioni specifiche concernenti i depositari, gli organismi delegati a tali controlli e le modalità di svolgimento degli inventari fisici.

CAPITOLO VII**7. TUTELA DEGLI INTERESSI FINANZIARI DELLA COMUNITÀ****7.1 Anticipi e garanzie**

- 7.1.1 Attività svolta
- 7.1.2 Descrizione della procedura informatizzata delle garanzie
- 7.1.3 Domande di anticipo selezionate
- 7.1.4 Registro informatico delle garanzie al 15 ottobre 2005
- 7.1.5 Raccomandazioni

7.2 Debitori

- 7.2.1 Attività svolta
- 7.2.2 Descrizione della procedura in vigore fino alla deliberazione n.131 del 29 luglio 2003
298
- 7.2.3 Descrizione della nuova procedura informatizzata dei crediti
- 7.2.4 Decisioni Organizzative per l'area legale
- 7.2.5 Sintesi delle norme che regolano la gestione del registro debitori
- 7.2.6 Eccezioni circa l'applicazione della normativa che regola il registro dei debitori
- 7.2.7 Raccomandazioni relative al registro debitori
- 7.2.8 Analisi di un campione di verbali di contestazione da organismi di Polizia
- 7.2.9 Tabella 105 al 15 ottobre 2005
- 7.2.9.7 Richiesta di conferma ad un campione di debitori
- 7.2.10 Breve sintesi della verifica OLAF maggio-settembre 2003
- 7.2.11 Conclusioni sul registro dei debitori

7.3 Recuperi

- 7.3.1 Attività svolta
- 7.3.2 Conti Transitori
- 7.3.3 Recuperi on line
- 7.3.4 Normativa del recupero dei crediti per irregolarità: trattenuta del 20%
- 7.3.5 Verifica delle entrate

7.4 Il regime delle quote latte

- 7.4.1 Situazione dei ricorsi

7.5 Scorte d'intervento

- 7.5.1 Inventario fisico-contabile svolto da PwC
- 7.5.2 Controlli fisici alcole
- 7.5.3 Verbali inventariali alcole
- 7.5.4 Settore carne con osso
- 7.5.5 Settore burro
- 7.5.6 Conclusioni

CAPITOLO VIII

8. SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI DEGLI ANNI PRECEDENTI**8.1 Raccomandazioni generali**

In ogni capitolo abbiamo già parlato delle raccomandazioni degli anni precedenti e del seguito che è stato dato ad esse, in questo capitolo verranno quindi riassunte solo brevemente; per un'analisi più approfondita si rimanda ai capitoli corrispondenti.

La tabella che segue illustra sinteticamente le raccomandazioni formulate negli anni precedenti dal precedente organismo di certificazione e le misure adottate dall'organismo pagatore.

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>Dalle verifiche effettuate abbiamo riscontrato che il registro dei debitori non fornisce ancora una visione corretta e completa degli importi da recuperare. Infatti la maggior parte delle schede di credito relative alle posizioni selezionate non risultano essere state aggiornate e di conseguenza sono state riportate nella Tabella 105 posizioni di credito aventi un livello di certezza diverso da "certo, liquido e recuperabile" come invece prescritto dalla normativa comunitaria in materia.</p> <p>In generale, la quasi totalità delle U.O. non ha aggiornato le singole posizioni di credito come invece previsto dalla delibera n. 131/2003 e della linea direttrice n.5. o, in altri casi, le ha aggiornate attribuendo un livello di certezza non corretto. Inoltre talvolta le singole</p>	<p>Nell'esercizio finanziario FEAOG 2005 la procedura informatica di gestione del registro dei debitori ha previsto la presenza dell'identificativo univoco della garanzia corrispondente. Ciò ha consentito, per le posizioni aperte nell'anno, l'allineamento ed il colloquio tra la Base Dati Debitori e quella delle garanzie. Le informazioni contenute nella Base Dati Debitori, integrata dalla Base Dati Garanzie e "Teleforum", hanno consentito di compilare automaticamente anche le schede di irregolarità.</p> <p>Per quanto riguarda il pregresso, le U.O. dell'Area "Autorizzazione pagamenti" stanno operando l'aggiornamento delle schede di credito, sulla base della documentazione presente nei relativi uffici. Sono state aggiornate nell'anno 2005 N° 1.356 schede di credito. Ciò, tuttavia, non significa che la documentazione necessaria per la valutazione e il conseguente</p>

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>pratiche non sono risultate correttamente archiviate. Tale situazione è in parte imputabile anche alla riorganizzazione dell'AGEA che ha implicato l'avvicinarsi del personale nelle diverse U.O. e pertanto la gestione del contenzioso non è stata svolta in conformità a quanto prescritto dalle linee direttrici.</p> <p>Inoltre il registro dei debitori non risulta perfettamente allineato con il registro delle garanzie e non riporta i dati della validità delle polizze fidejussorie prestate a garanzia dei crediti vantati da AGEA.</p> <p>Alla data delle nostre verifiche dobbiamo rilevare che anche per l'esercizio finanziario FEAOG 2004 non risulta ancora sufficientemente attivato il processo di riorganizzazione funzionale dell'area crediti, volto a garantire la completezza e la tempestività dell'aggiornamento del registro dei debitori, anche se, però, la nuova procedura informatizzata del registro dei debitori che prevede la costituzione di una banca dati centrale in grado di interloquire con gli uffici delle U.O. e con gli uffici di tutti gli Organismi Pagatori che è stata attivata nel corso dell'esercizio FEAOG 2004 costituisce un passo in tale direzione in quanto dovrebbe</p>	<p>aggiornamento sia presente solo in un ufficio, ma può essere dislocata su diversi uffici e, comunque, appare difficile in questo stato di cose, organizzare una strategia difensiva delle ragioni dell'Agea.</p> <p>Nell'esercizio 2005 il sistema informatico "Teleforum" è stato pienamente operativo ed è stata assicurata l'integrazione dei dati della Base Dati Debitori con quella del contenzioso legale in gestione all'Ufficio Legale. Si sta completando la fase di integrazione dei dati da Teleforum a Base Dati Debitori.</p>

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>permettere un miglioramento della gestione creditoria nel breve termine . Rileviamo che è in fase di conclusione l'attività di ricognizione di circa 2.800 posizioni creditorie affidate ad una società legale esterna. Inoltre, sempre in collaborazione con la suddetta società, è in corso di implementazione un nuovo sistema informatico denominato "Teleforum" strutturato in modo tale da interfacciarsi direttamente con il registro dei debitori e che, una volta a regime, permetterà di aggiornare le schede di credito/irregolarità in tempo reale.</p>	
<p>L'AGEA, in sintonia con le raccomandazioni formulate dai Servizi della Commissione Europea, sta continuando l'attività volta a ridefinire e formalizzare i rapporti con gli Enti Delegati iniziata nel corso dell'annualità 2003. Alla data odierna tale attività non risulta ancora terminata, ma riteniamo che la sua conclusione, prevista in tempi brevi, potrà consentire una gestione delle deleghe di funzione conforme a quanto disciplinato dalla Linea Direttrice N° 9 della Commissione Europea del 16 ottobre 1998.</p>	<p>I rapporti con gli Organismi Delegati sono stati sostanzialmente definiti.</p>
<p>Raccomandiamo di effettuare</p>	<p>Tale problematica permane anche</p>

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>nel breve termine un'attività di audit, in relazione alle "Direttive di Sicurezza Informatica", sul sistema, sugli standard e sulle procedure organizzative di AGEA.</p> <p>A tale raccomandazione, presente anche sulla relazione di certificazione dello scorso anno, è già in parte stato dato seguito in quanto nel corso dell'annualità 2004 è stata creata la funzione di IS Audit che ha già posto in essere una serie di iniziative volte a definire un approccio strutturato verso le tematiche di assurance (Analisi dei rischi IT, valutazione del sistema di controllo interno, valutazione dei parametri relativi alla sicurezza logica) ed inoltre è stata affidata la responsabilità della sicurezza informatica al Responsabile del Servizio Tecnico che si occuperà di emanare le linee guida in conformità alle direttive della Comunità Europea.</p> <p>Si suggerisce di dare ulteriore seguito ed approfondimento a dette attività.</p>	<p>nell'esercizio finanziario FEAOG 2005.</p>
<p>Abbiamo riscontrato che al personale non viene fornita una descrizione delle mansioni per settore di responsabilità, e l'incarico viene spesso assegnato di volta in volta in base alle necessità. Non essendoci una chiara</p>	<p>Tale problematica permane anche nell'esercizio finanziario FEAOG 2005 per alcuni settori.</p>

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>segregazione dei compiti, l'applicazione del manuale delle procedure, e la revisione da parte dei funzionari di grado superiore sull'operato dei dipendenti, non sempre è risultata applicata. Nei settori del tabacco e dei seminativi abbiamo rilevato che in alcuni casi è presente la firma del dirigente in luogo della firma dell'istruttore revisore. Rileviamo però che i mansionari per la definizione delle funzioni sono stati predisposti e recepiti nelle nuove procedure informatiche di gestione della contabilità comunitaria a partire dall'esercizio FEAOG 2004.</p>	
<p>Differentemente da quanto previsto dalle linee direttrici della Comunità nel raggiungimento degli "Obiettivi Generali" per il riconoscimento come Organismo pagatore, abbiamo riscontrato che il Manuale delle procedure non sempre è stato aggiornato dalle U.O. competenti (ad esempio Ortofrutta, Tabacco) e non specifica né il personale responsabile per la verifica dei calcoli, né le formule per il calcolo dell'importo da versare.</p>	<p>Nel corso dell'esercizio FEAOG 2005 alcune U.O. dell'Agea hanno provveduto all'aggiornamento dei Manuali delle Procedure. Per le altre U.O. i Manuali delle Procedure sono in corso di aggiornamento man mano che vengono anche modificate le procedure operative. Per i "Ritiri dal Mercato" la mancata adozione di manuali formali sta scontando l'introduzione di un nuovo modello organizzativo informatico.</p>
<p>I controlli fisici e di conformità vengono delegati, in base a specifiche norme, regolamenti e convenzioni a numerosi Enti</p>	<p>Permangono ancora difficoltà operative da parte di alcune Regioni delegate a far pervenire i risultati delle attività svolte entro i termini</p>

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>esterni (Regioni, Province Autonome, Agenzie di Controllo, Centri Assistenza Agricola, Corpo Forestale dello Stato, INCA, Agenzia delle Dogane-UTF, Ispettorati Provinciali, etc.). Per alcuni settori (sviluppo rurale, ristrutturazione vigneti, Ortofrutta), i risultati di queste verifiche non vengono portati all'attenzione dell'AGEA oppure non pervengono entro i termini previsti.</p>	<p>previsti, nel settore dell'Ortofrutta. Di conseguenza tale raccomandazione permane anche nell'esercizio finanziario 2005.</p>
<p>Le disposizioni UE prevedono l'apposizione di un codice numerico unico e progressivo che identifica la domanda e la relativa documentazione in ingresso (protocollo) al fine di consentire una ricomposizione della pratica (tracciabilità).</p> <p>Il protocollo unico informatico, approvato con la delibera n. 129 del 29 luglio 2003, prevede l'apposizione del timbro di protocollo e di quello di accettazione solo sulla prima pagina della documentazione pervenuta (nella maggior parte dei casi la lettera di trasmissione), mentre sull'intera documentazione viene apposta una punzonatura corrispondente ad un numero progressivo. Dalle nostre verifiche abbiamo rilevato per un numero elevato di casi, che sulla domanda di aiuto non</p>	<p>Tale raccomandazione permane anche nell'esercizio finanziario FEAOG 2005.</p>

RACCOMANDAZIONE	SEGUITO DATO ALLE RACCOMANDAZIONI
<p>sono presenti né il timbro di protocollo né quello di ricezione e, all'interno del fascicolo non sempre è riscontrabile la presenza della lettera di trasmissione cosicché risulta impossibile verificare il rispetto dei termini comunitari previsti. Raccomandiamo pertanto di migliorare la procedura del protocollo informatico o mediante l'apposizione del timbro di protocollo su tutti i documenti a corredo della stessa ovvero di attuare in tempi brevi il progetto protocollazione degli stessi tramite lettura ottica già previsto.</p>	
<p>Il controllo della presenza e della validità delle fatture di acquisto del grano duro potrebbe risultare inefficace dal momento che le stesse sono presentate ad AGEA in copia, così come consentito dalla normativa nazionale in materia di semplificazione amministrativa. Si raccomanda per il campione oggetto di verifica in loco di verificare l'originale della fattura registrata nel libro IVA.</p>	<p>Lo scopo di presentare in domanda d'aiuto copia delle fatture d'acquisto del seme di grano duro attiene all'obbligo, previsto da disposizioni comunitarie, di attestare l'avvenuto utilizzo di semente certificata.</p>
<p>Per i settori Sviluppo Rurale e Ristrutturazione Vigneti si riscontra la mancanza di uniformità: - delle procedure regionali circa</p>	<p>A decorrere dall'esercizio FEAOG 2005 per le misure E ed F dello Sviluppo Rurale tutte le procedure, dalla presentazione della domanda al calcolo degli aiuti, sono stati gestiti</p>